

L'ARTIGIANATO



**Il tocco rosa
dove meno te l'aspetti**

**AUTOGIRO D'ITALIA 2020
PROTAGONISTA A TRENTO**

**CICLABILITÀ E OPPORTUNITÀ
PER LE IMPRESE ARTIGIANE**



Chi prima arriva meglio lavora



Numero Verde 800.400.300 volkswagen-veicolicommerciali.it

A settembre, approfitta di 8.000 euro di vantaggi su

- Service Plan incluso e Anticipo 0 se attivi il Leasing Finanziario

In 59 rate da 274 euro al mese, TAN 2,49% TAEG 3,43%

Prezzo di listino della versione Crafter Furgone 30 L3H22.0 TDI 102 CV 75 kW pari a € 28.250 (IVA, messa su strada, IPT esclusa) prezzo promozionato € 20.250 (IVA, messa su strada, IPT esclusa). Fino a 8.000 € di vantaggi IVA esclusa, grazie al contributo Volkswagen Veicoli Commerciali e delle concessionarie Volkswagen Veicoli Commerciali aderenti all'iniziativa. L'esempio ai fini di legge è calcolato sul prezzo promozionato. Esempio ai fini di legge Leasing Finanziario per Partita IVA: Crafter Furgone 30 L3H22.0 TDI 102 CV 75 kW a € 20.250*(IVA, messa su strada, IPT esclusa) in 59 rate da € 273,52 comprensive del seguente servizio in caso di adesione: Service Plan 60 mesi 100.000 Km INCLUSO -* Anticipo € 0* - Riscatto €



Veicoli
Commerciali

Dorigoni Spa

via di S.Vincenzo, 42 - Trento
www.dorigoni.com - 0461381200

▶ IL PUNTO 2

DI MARCO SEGATTA

▶ FOCUS 4

Il tocco rosa 4
dove meno te l'aspetti
[STEFANO FRIGO]



▶ DALL'ASSOCIAZIONE 10

Autogiro d'Italia 2020 10
protagonista a Trento
[STEFANO FRIGO]

Credito d'imposta 13
sulla sanificazione
ridotto al 9%

Ciclabilità e opportunità 14
per le imprese artigiane
[SERGIO DEROMEDIS]

In frenata l'import-export 17
della Provincia di Trento
[UFFICIO STUDI E RICERCHE DELLA CCIAA]

Anap 18
Rapporto ISTAT
sull'invecchiamento attivo

Covid-19 e calo 20
del made in Italy

Progetto Pensplan 22
Perché il nostro
domani conta. Da oggi

▶ CATEGORIE 23

LE PRINCIPALI NEWS
DELLE CATEGORIE

▶ ANNUNCI 32

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento
Aderente a Confartigianato

ANNO LXXI / n. 10 / ottobre 2020

Autorizzazione del Tribunale di
Trento n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale
della Stampa/ROC n. 5534

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
Elisa Armeni, Giancarlo Berardi,
Franco Grasselli

Impaginazione e stampa
Publistampa Arti grafiche,
Pergine Valsugana



Chiusura in redazione
6 ottobre 2020

Direzione, redazione, amministrazione
Associazione Artigiani e Piccole
Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
tel. 0461.803800
fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigio@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

**Concessionaria esclusiva
per la pubblicità**



Filiale di Trento
Via Sanseverino, 29
tel. 0461.934494
studiotn@bazar.it

▶ NON ABBASSIAMO LA GUARDIA

foto Daniele Mosna



Marco Segatta
Presidente dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento

I numeri non lasciano spazio a particolari interpretazioni. I casi di contagio da Covid-19 sono in continua crescita su tutto il territorio provinciale, regionale, nazionale così come in moltissimi altri Paesi Europei. A onor del vero in Italia va un po' meglio rispetto a Francia, Spagna e Inghilterra ma questo non deve ovviamente trarre in inganno né farci stare più tranquilli. Il periodo estivo ha visto un rilassamento generale e un allentamento delle misure di prevenzione che si può considerare anche fisiologico dopo un lockdown durissimo sotto tutti i punti di vista, ma ora è necessario un cambio di marcia.

Ognuno ha le proprie responsabilità e non perché calate dall'alto ma per un senso di comunità che deve assolutamente rimanere al centro dell'attenzione: mettere la mascherina, evitare assembramenti, rispettare tutte le disposizioni rientra all'interno di quello spazio che voglio chiamare "senso civico".

Piccole rinunce e piccoli sforzi che potrebbero essere determinanti per riuscire ad evitare di trovarci, in un futuro prossimo, di fronte a scenari simili a quelli vissuti la scorsa primavera.

Attraverso queste righe mi appello alla sensibilità e all'educazione di tutto il mondo che ho l'onore di rappresentare, dobbiamo dare l'esempio sul posto di lavoro, in famiglia e nel nostro tempo libero. Comportarsi in modo diverso vorrebbe dire andare inevitabilmente verso un nuovo blocco duro e totale che potrebbe risultare fatale per numerose realtà produttive (artigiane e non), che solo ora stanno lentamente ricominciando a rialzare la testa.

Insomma, siamo noi gli artefici del futuro che ci attende, se tutti saremo in grado di rinunciare a una piccolissima parte delle nostre libertà sono sicuro che vinceremo questa dura battaglia, in caso contrario potrebbero addensarsi fosche nubi all'orizzonte.

Artigiani si nasce.

Associati si diventa.

In tutto il territorio trentino l'Associazione Artigiani garantisce agli associati un'estesa e solida rete di servizi ad alta professionalità, vantaggi e agevolazioni, formazione e informazione. Se Artigiani si nasce, diventare Associati vuol dire crescere insieme.



**Voi mettete il vostro talento e noi la nostra
esperienza. Per costruire insieme il futuro.**

www.artigiani.tn.it 

IL TOCCO ROSA DOVE MENO TE L'ASPETTI

di Stefano Frigo

«VENIRE A CONOSCENZA DEL FATTO CHE CI SONO RAGAZZE CHE LAVORANO PROPRIO A CONTATTO CON MOTORI, DIAGNOSTICA E CARROZZERIA, DICIAMO QUINDI NELLA PARTE PIÙ STRETTAMENTE MECCANICA, È UNA NOTIZIA STUPENDA».



Daniela Bertamini è membro della giunta provinciale dell'Associazione Artigiani in qualità di presidente del territorio Alto Garda e Ledro, ed è impegnata nell'omonima azienda di famiglia. La Bertamini snc con sede ad Arco è operativa nell'attività di riparazione e quella di vendita.

«Gli aspetti positivi da sottolineare sono due – evidenzia l'imprenditrice arcense – lo sdoganamento di certi stereotipi secondo i quali le donne non dovrebbero essere in grado di svolgere determinati lavori e il passaggio generazionale che mi sembra essere protagonista in queste situazioni. Se penso a 10-20 anni fa e ai pregiudizi che erano presenti nelle varie officine mi sembra sia passato un secolo,

questo mi rende davvero felice e orgogliosa. Non sono mai stata un'“estremista” del femminismo ma certe vittorie sono davvero importanti».

Bertamini continua nella sua analisi: «Indubbiamente anche il lavoro in sé è cambiato con il passare del tempo, ora stare in officina è meno faticoso dal punto di vista fisico e richiede più competenze tecnologiche, non mi vergogno a dire che invidia la grande intraprendenza e in un certo senso anche il coraggio di queste ragazze».

La presidente del territorio Alto Garda e Ledro si occupa invece della parte amministrativa: «Mi piace molto il mio lavoro, forse da piccolina ero attratta dai motori ma poi ho deciso di approfondire altri aspetti e tematiche professionali». 🗨️

▶ Daniela Bertamini, membro della giunta provinciale dell'Associazione Artigiani e presidente del territorio Alto Garda e Ledro.



SABRINA VIANINI

UN AMORE PER SEMPRE

Ha 20 anni, in mezzo ai motori si sente assolutamente a proprio agio e a proposito del suo futuro ha pochissimi dubbi. Sabrina Vianini vive e lavora a Mori dove è impegnata all'officina carrozzeria Mpv. Giorno dopo giorno continua ad imparare e apprendere cose nuove, l'officina è la sua passione più grande.



Sabrina, iniziamo dal suo percorso scolastico: dove si è formata?

«Mi sono diplomata all'Itet Fontana, in innovazione sviluppo e business e ho sempre accompagnato la scuola andando ad aiutare la mia famiglia nei lavori più basilari».

Quindi anche quando era più piccola e ancora studiava ha sempre frequentato l'ambiente dove ora lavora?

«Assolutamente sì, poi una volta terminato il percorso scolastico ho avuto l'opportunità di intensificare e fare ciò che mi piace. Tra i motori mi sento a casa, è tutto molto intrigante e in costante sviluppo, quindi c'è sempre qualcosa da imparare. Diciamo che non ci si annoia mai!».



Un amore a prima vista e un percorso che è appena all'inizio. Insomma le motivazioni di certo non le mancano...

«Sono ancora agli albori, le prime armi, ma con passione e dedizione tutto è possibile.

Se fai ciò che ti piace, non ti pesa affatto farlo. In officina siamo la mia famiglia e due ragazzi, con i quali mi trovo davvero bene. Disponibili e soprattutto sempre con la risposta pronta a ogni mio dubbio. Imparo la versatilità, le basi della meccanica e della carrozzeria, per poi scegliere la mia strada. Quella a me più congeniale».

Un investimento che crede l'accompagnerà anche nel futuro? O è ancora alla ricerca di un'identità professionale?

«È scontato dire che tra dieci anni mi troverò ancora qui, è il mondo in cui sono cresciuta, la mia passione più grande, nella quale mi sto sempre più districando. Quindi assolutamente, ogni cosa a suo tempo, ma sempre in officina».





CAMILLA TRINCO

LA DIAGNOSTICA CHE PASSIONE...

Camilla Trinco, ventenne di Rovereto, è una predestinata. La sua famiglia gestisce l'omonima ditta nella Città della Quercia (Trinco Ugo Snc) e lei sin da piccola è sempre stata colpita da questo tipo di mestiere. La parte diagnostica è l'aspetto che maggiormente le interessa.



Quando ha cominciato a pensare di scegliere questa professione e perché?

«Da quando ero piccola perché ho sempre respirato l'aria dell'officina e perché mi ha sempre affascinato il lavoro di mio papà».

Che percorso ha seguito?

«Diciamo che una volta terminate le scuole medie avevo già le idee abbastanza chiare e quindi ho scelto l'indirizzo ad hoc: ho conseguito infatti il diploma di maturità in "meccanica e mecatronica" all'ITT Marconi di Rovereto».

Cosa l'affascina maggiormente della sua sfera professionale?

«Indubbiamente ciò che più mi interessa e stimola è la parte diagnostica perché ogni volta che c'è un problema da risolvere, è una sfida e trovare la soluzione dà una grande soddisfazione».

Com'è il rapporto con i suoi colleghi?

«L'ambiente è molto familiare, anche perché l'azienda è di mio papà Alberto e di mio zio Alessandro. Con colleghi e collaboratori sono in buoni rapporti; sono molto disponibili, c'è spesso un interscambio costruttivo e da loro ho modo di imparare sempre qualcosa di nuovo, utile per la mia crescita professionale e personale».

Dove si vede tra una decina di anni?

«A capo dell'azienda di famiglia? Non saprei, i miei familiari sono ancora relativamente giovani, certo sarebbe una bella soddisfazione, ma la strada è ancora lunga. Per il momento il mio obiettivo è quello di apprendere il più possibile per poi provare a fare la differenza».





SHARON MANFREDI

IL CORAGGIO DI RIMETTERSI IN GIOCO

La capacità di non abbattersi e, contestualmente, rimettersi in gioco rappresenta un valore aggiunto spesso determinante nella vita. Un esempio concreto arriva da Sharon Manfredi dipendente dell'officina meccanica Nicola Mazzucchi situata in località Sano a Mori.

Sharon ci racconta il percorso?

«Ho 24 anni e ho studiato come estetista- parrucchiera per poi cominciare a lavorare in questo settore. Parallelamente ho sempre coltivato la passione per i motori, ma appunto era solo un hobby e non una professione».

E poi cos'è successo?

«Due anni fa ho faticato a trovare un impiego nel "mio settore", il tempo passava e allora ho deciso di reinventarmi, fortunatamente è arrivata la possibilità offertami dall'officina dove mi trovo attualmente e non me la sono lasciata sfuggire».

Insomma ha dovuto ricominciare tutto daccapo?

«Sì, ma poter arricchire il mio bagaglio di capacità è qualcosa che nella vita sono certa mi tornerà utile. Ora mi occupo di amministrazione, ordino i pezzi dai fornitori su indicazioni dei miei titolari e, quando finisco le mie incombenze, osservo con attenzione i lavori dei meccanici perché ne sono affascinata».

Direttamente quindi non opera sui mezzi?

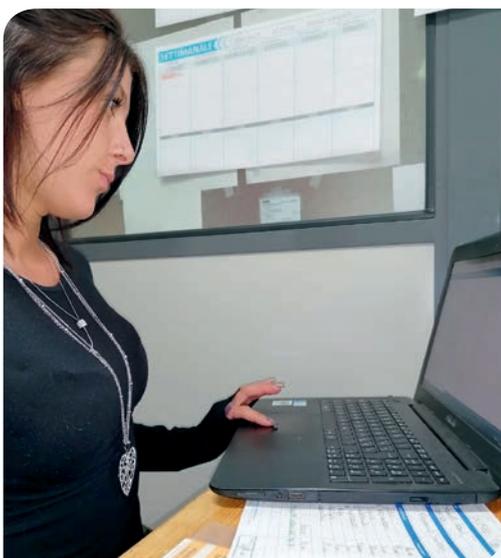
«No, come detto sono la responsabile dell'ufficio amministrativo. Questo però non vuol dire che non mi interessi l'altra faccia della medaglia, sono da sempre appassionata di motori e qualcosina posso dire di aver imparato».

Diciamo che se si dovesse trovare in difficoltà con la sua auto saprebbe dove mettere le mani...

«Senza dubbio. Magari non cose troppo complicate ma cambiare filtri, fare un tagliando, insomma l'abc oramai lo conosco».

Dove si vede tra qualche anno?

«Sinceramente non lo so. L'amore per la mia prima professione non l'ho perso però il comparto nel quale opero ora è estremamente affascinante...».





CLAUDIA CHIUSOLE

L'ESTRO ARTISTICO SI TROVA ANCHE IN OFFICINA

Si chiama Claudia Chiusole, ha 24 anni, e vive a Villa Lagarina. Lavora presso la ditta di famiglia Chiusole Automobili dove si trova sia la concessionaria che l'officina/carrozzeria.

Come si è avvicinata a questo mondo?

«In realtà non mi sono svegliata una mattina e mi è venuto in mente di stare qui. Durante l'università, quando avevo del tempo libero, aiutavo spesso la ditta. Poi è diventato un susseguirsi. Mi sono laureata e sono rimasta qui. Ho iniziato a fare un po' di tutto anche per avere un'infarinatura di quello che un giorno si spera sarà il mio "impero". Sono sempre stata qui e la cosa mi piace. Poi posso fare tante cose e non sempre le stesse. Quindi non mi annoio mai».

I suoi l'hanno spinto affinché scegliesse la continuità familiare nel lavoro?

«Assolutamente no. Mamma e papà mi hanno sempre fatto seguire il cuore. Mi sono iscritta al liceo artistico e finito quello sono andata a studiare all'accademia di Belle Arti dove mi sono laureata in incisione. Diciamo che la manualità c'è sempre stata ed è anche per questo che sono finita in officina invece che in ufficio dove la maggior parte delle persone che non mi conosce si aspetterebbe. Però il lato artistico non è da buttare. Ho dei progetti futuri che possono compensare la mia passione per il disegno con le auto».

Di cosa si occupa in particolare in officina?

«Mi sono specializzata nella pulizia e nella cura dell'auto. Il così detto "car care and care detailing". Sono molto meticolosa tanto che per pulire le macchine mi sono fatta prendere dei set di pennelli ma non solo...»

Ci dica...

«Oltre a questo ho deciso di aprire i social della ditta e mi diverto tantissimo nel creare dei video divertenti. Poi mi piace tantissimo anche preparare il colore per la carrozzeria. È bellissimo vedere i componenti che fanno reazione. Sembra una tecnica che utilizzavo con la resina».

Come sono i rapporti con i suoi colleghi?

«Non siamo molti e la metà fanno parte della mia famiglia. Comunque un normale rapporto amichevole. Anche se lavoro qui da poco sono sempre passata a salutarli anche quando ero più giovane. Poi ci piace scherzare tra noi».

Dove si vede tra un decina di anni?

«Tra una decina d'anni spero di aver imparato un sacco di cose in più e di riuscire a specializzarmi in carrozzeria e aerografia, così non abbandono il mio mondo ma continuo a coltivarlo e a fare qualcosa di diverso da quello che offre il nostro territorio».



MUTUA ARTIERI: EMERGENZA COVID-19

Integrazione del piano sanitario SIARTT per Titolari e Soci di imprese aderenti a Mutua Artieri



Per l'emergenza epidemiologica **Covid-19**, attraverso **SIARTT**, il Fondo Sanitario dei Titolari e Soci di imprese aderenti ad Associazione Artigiani, Mutua Artieri ha attivato una prestazione integrativa a quelle già in essere a favore degli **associati positivi al coronavirus e bisognosi di cure ospedaliere**.

Aventi diritto

Artigiani **Titolari e Soci** di impresa iscritti a Mutua Artieri

Arco temporale

Ricoveri ospedalieri attuati **tra il 1° marzo e il 31 dicembre 2020**

Prestazioni

1. In caso di ricovero presso una struttura ospedaliera del S.S.N., o accreditata, o autorizzata da apposita ordinanza governativa, viene corrisposta un'indennità pari ad **€ 40,00 al giorno fino ad un massimo di 30 giorni**
2. In caso di ricovero in **terapia intensiva (con intubazione)** presso una struttura ospedaliera del S.S.N., o accreditata, o autorizzata da apposita ordinanza governativa, il rimborso giornaliero viene integrato con un'indennità pari ad **€ 1.500,00**



info@mutuaartieri.it - tel. 0461.1920727
www.mutuaartieri.it



AUTOGIRO D'ITALIA 2020 PROTAGONISTA A TRENTO

di Stefano Frigo

L'Autogiro d'Italia 2020 ha fatto tappa a Trento lo scorso 16 settembre. Per l'occasione l'Associazione Artigiani del Trentino ha predisposto uno stand istituzionale e uno dell'autoriparazione, con veicoli storici e moto storiche dei nostri associati.

Il fascino dei motori d'epoca e l'eccellenza delle imprese artigiane corrono insieme all'edizione 2020 di Autogiro d'Italia. Anche quest'anno, infatti, Confartigianato è stata partner della manifestazione non competitiva di regolarità su strada riservata ai veicoli storici che è partita il 13

settembre da Verona Villafranca e, dopo aver toccato nei giorni successivi le tappe intermedie di Treviso, Cortina d'Ampezzo (Belluno), Trento, Salsomaggiore Terme (Parma), Montecatini Terme (Pistoia), si è conclusa il 19 settembre ancora a Verona Villafranca presso il Castello Scaligero dove si svolgerà la cerimonia di premiazione. **A Trento la carovana è arrivata in Piazza Fiera mercoledì 16 verso le 15.30, nella stessa location l'Associazione Artigiani del Trentino ha predisposto uno stand istituzionale e uno dell'autoriparazione, non sono mancati veicoli storici e moto storiche dei nostri associati oltre a tutte le auto e le moto partecipanti alle due manifestazioni (Autogiro e Motogiro). La partenza ha avuto luogo il giorno successivo, giovedì 17, alle 9 dall'Aeroporto Caproni.** In totale la corsa





► Marco Segatta, presidente dell'Associazione Artigiani con Giampiero Sacchi, organizzatore dell'evento.

ha coperto 1.700 chilometri impegnando 65 equipaggi, nell'Italia dell'artigianato e delle piccole imprese per celebrare lo stile e la velocità delle auto d'epoca, la passione di chi le guida e il talento degli artigiani che le mantengono in perfetta forma. Confartigianato conferma così il profondo legame tra l'artigianato e il mondo dei motori che in questa occasione ha una marcia in più: l'interesse comune a valorizzare il patrimonio di tradizione, ma anche economico e culturale dei veicoli storici, veri e propri capolavori che sono

tali anche grazie alla maestria dei carrozzieri e degli autoriparatori. Se infatti le quattro e le due ruote d'epoca possono sfrecciare sulle strade il merito è degli artigiani dei motori che ne sanno curare l'efficienza e mantenere intatto il pregio della carrozzeria.

Nell'Autogiro d'Italia 2020 non c'è soltanto la passione per la tradizione motoristica, per i raid epici e per le storiche competizioni delle granfondo su strada. Confartigianato ha fatto scoprire l'identità artigiana dei territori italiani che verranno





attraversati durante la corsa. Infatti, in ciascuna delle 6 tappe, Confartigianato è stata protagonista di un Villaggio Ospitalità dove ha accolto gli equipaggi e, accanto alle auto in esposizione, mostrando e offrendo il meglio dei prodotti e dei servizi realizzati dagli artigiani e dai piccoli imprenditori. Una scelta ben precisa per ribadire il valore artigiano che caratterizza con un'impronta speciale il nostro Paese che l'Autogiro attraverserà toccando numerose località di Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna, Toscana.

«Autogiro d'Italia unisce cultura sportiva, eccellenza manifatturiera, valorizzazione dei territori del nostro Paese – ha dichiarato il Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti – e noi vogliamo testimoniare e rendere visibili i valori del modello produttivo dell'artigianato e della piccola impresa italiana per un nuovo percorso di sviluppo economico. E, insieme, rendiamo omaggio ad uno sport nobile, ai campioni del passato e agli appassionati che oggi si sfidano sulle strade d'Italia».

«I nostri imprenditori – ha sottolineato Alessandro Angelone, Presidente di Confartigianato Autoriparazione – sono gli unici capaci di dare nuova vita ad auto e moto d'epoca, di assicurare potenza ed eleganza a questi esemplari che hanno fatto la storia dell'automobilismo mondiale, capolavori senza tempo che soltanto la nostra esperienza e competenza sono in grado di mantenere in piena efficienza. Siamo orgogliosi di mostrare quanto gli artigiani dei motori sono indispensabili sia per questi "gioielli" d'epoca, così come sulle piste di Formula 1 e sulle strade di tutti i giorni per assistere cittadini e imprenditori nella cura di auto, moto, veicoli commerciali».



► Alcuni dei veicoli d'epoca che hanno partecipato all'edizione 2020 di Autogiro d'Italia.

CREDITO D'IMPOSTA SULLA SANIFICAZIONE RIDOTTO AL 9%

Forte disappunto dell'Associazione Artigiani per il credito d'imposta sulla sanificazione ridotto al 9%.

Il credito d'imposta, previsto nel Decreto Liquidità, doveva essere pari al 60% delle spese sostenute nel 2020 fino a un massimo di 60.000,00 euro per ciascun beneficiario, corrispondente ad una spesa massima ammissibile pari a euro 100.000,00.

In base alle domande presentate, il credito d'imposta è stato rimodulato e spetta ora nella misura del 9,39% delle spese sostenute nel 2020. «Non possiamo che esprimere grande rammarico per questa presa in giro, auspicando una doverosa integrazione degli importi» afferma basito il Presidente degli Artigiani Trentini Marco Segatta. «Tante imprese hanno investito in questi presidi convinti

di avere un aiuto dallo Stato che ora è rimodulato in maniera inaccettabile» prosegue il Presidente esterrefatto.

Erano agevolabili le spese sostenute nell'anno 2020 relative alla sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa, all'acquisto di dispositivi di protezione individuale, quali, ad esempio, mascherine (chirurgiche, FFP2 e FFP3), guanti, visiere e occhiali protettivi, acquisto di prodotti detergenti e disinfettanti, all'acquisto di dispositivi di sicurezza diversi da quelli di protezione individuale, quali termometri, termoscanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, che siano conformi ai requisiti essenziali di sicurezza previsti dalla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione, all'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, quali barriere e pannelli protettivi, ivi incluse le eventuali spese di installazione. ◀

CICLABILITÀ E OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE ARTIGIANE

di Sergio Deromedis

Investire sulla ciclabilità per favorire la salute, l'economia, il turismo, la mobilità, la tutela ambientale e la qualità della vita degli uomini. Ma anche perché sono fonte di grandi opportunità per le imprese artigiane locali.

Per **ciclabilità**, si intende l'insieme delle *azioni volte a favorire l'uso della bicicletta come mezzo di **trasporto**, di **ricreazione** e di **turismo**. Il concetto comprende sia il complesso di interventi **materiali infrastrutturali** (come la costruzione di piste ciclabili, di cicloparcheg-*

*gi, di azioni di moderazione del traffico, di "zone 30", la multimodalità,...) che **immateriali** (come la divulgazione, la formazione, le campagne, la promozione, le regole per favorire l'uso della bicicletta e ridurre l'abuso dei veicoli privati,...). Quindi con il termine **ciclabilità** si vuole superare il concetto di pista ciclabile limitato ad una specifica infrastruttura stradale, per aprirsi ad altre tipologie di infrastrutture e ad azioni immateriali di natura organizzativa e comunicativa.*

Volendo tradurre questa definizione in un'equazione matematica:

**CICLABILITÀ =
INFRASTRUTTURA + PROMOZIONE**

Perché investire sulla ciclabilità? In generale le motivazioni sono moltissime e in-



teressano diversi macrosettori come la salute, l'economia, il turismo, la mobilità, la tutela ambientale e la qualità della vita degli uomini. Volendo sintetizzare, i 7 buoni motivi per cui investire nella ciclabilità sono:

- 1) miglior **sicurezza stradale** (nel 2018 abbiamo avuto in Italia 172.553 incidenti stradali, 3.334 morti e 242.919 feriti; di questi morti 831 sono costituiti da pedoni e ciclisti (219 ciclisti e 612 pedoni);
- 2) migliore **salute**: una vastissima letteratura tecnica e scientifica dimostra che un maggior utilizzo della bicicletta porta ad un forte miglioramento della salute sia pubblica, come conseguenza della riduzione dell'inquinamento, che privata direttamente sull'utilizzatore. Inoltre **i ciclisti sono fino a sei volte più sani di pedoni e automobilisti** come emerge da una ricerca condotta da Glenn Stewart della Brunel University di Londra;
- 3) meno **congestione**: una mobilità congestionata è causa di perdita di tempo, di perdite economiche e di maggior inquinamento. La Commissione Europea ha stimato che la congestione stradale costa l'1% del PIL dell'Unione Europea;
- 4) maggior **risparmio per le famiglie**: il veicolo meno costoso per la mobilità quotidiana è la bici con un costo che è dell'ordine di 0,05 €/km, contro l'automobile privata che è mediamente dell'ordine di 0,50 €/km (secondo le tabelle ufficiali ACI). Ho stimato che l'impiego della bicicletta al posto dell'automobile per la mobilità quotidiana su un breve tragitto urbano di circa 5-8 km consente dei risparmi dell'ordine di 1.500 €/anno a persona... è di fatto una mensilità di stipendio. Adirittura uno studio belga commissionato dal governo regionale di Bruxelles nel 2012 ha calcolato che sostituire l'automobile con la bicicletta comporterebbe un risparmio di 2.853 €/anno ad abitante;
- 5) meno **inquinamento**;
- 6) migliora l'**economia**: secondo una stima dell'European Cyclist Federation il valore della bicicletta in Europa è di circa 513 miliardi di euro all'anno di cui circa 44 miliardi imputabili al solo cicloturismo... si tratta di benefici enormi che superano notevolmente i costi della ciclabilità. In Trentino la



rete ciclopedonale provinciale, che si sviluppa per circa 420 km, presenta ogni anno circa 2.200.000 passaggi (4 volte la popolazione trentina) e produce un indotto di circa 110 milioni € all'anno per il solo cicloturismo;

- 7) migliora la **qualità della vita**: è oramai dimostrato che chi pedala studia meglio, si ammala meno ed è più felice. L'uomo moderno ben difficilmente durante la giornata riesce a ritagliare dei momenti per pensare a se stesso, alla sua vita, ai suoi progetti, a dirimere conflitti interiori, a fare progetti, ecc.; durante un viaggio in bicicletta questo è possibile, in quanto è più facile coltivare pensieri positivi e arrivare al lavoro felici.

SERGIO DEROMEDIS



Ingegnere, da 20 anni si occupa di ciclabilità. Direttore sostituto dell'Ufficio Infrastrutture Ciclopedonali della Provincia Autonoma di Trento, ha progettato circa 50 infrastrutture ciclabili, di cui: 200 km di piste ciclopedonali, 16 ponti, 3 Bicigrill,... Ha collaborato a pianificare, gestire e promuovere la rete ciclopedonale trentina lunga circa 410 km con quasi 2.500.000 di passaggi annuali. Ha relazionato a decine di eventi pubblici e corsi in tutta Italia in qualità di esperto sulla ciclabilità. Sergio Deromedis è autore del "MANUALE DELLE PISTE CICLABILI E DELLA CICLABILITÀ Ideare, pianificare, progettare, promuovere e gestire le infrastrutture ciclabili" di quasi 400 pagine e oltre 300 immagini e pubblicato da Ediciclo Editore nel mese di febbraio 2019: è il 1° manuale tecnico in Italia che tratta a 360 gradi il tema della ciclabilità e delle piste ciclabili. Utilizza assiduamente la bicicletta come mezzo di trasporto e svago percorrendo migliaia di chilometri ogni anno.

► I 17 obiettivi dell'agenda ONU 2030, con evidenziati nel riquadro tratteggiato quelli su cui agisce la ciclabilità.



Infine la ciclabilità agisce su ben 11 dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere nel 2030 secondo l'agenda ONU 2030.

Queste, che possono sembrare delle motivazioni teoriche, in realtà presentano delle forti ricadute locali e sono fonte di grandi opportunità per le imprese artigiane; vediamo come:

- 1) **la realizzazione di infrastrutture per la ciclabilità è a misura di impresa artigiana locale.** Mediamente una pista ciclabile ha un costo che è circa 1/5 di una strada, pertanto il taglio del progetto, solitamente di iniziativa pubblica, è poco appetibile a grandi imprese di dimensione nazionale o internazionale. La prova è che su centinaia di contratti gestiti, solo in alcuni casi sono stati realizzati da ditte non trentine.
- 2) **Le infrastrutture per la ciclabilità sono in gran parte da realizzare, quindi co-**

stituiscono un'importante opportunità lavorativa futura. In Trentino abbiamo realizzato circa 420 km di rete ciclabile provinciale in 30 anni e stimo che ne manchino ancora almeno 1.000 km se comprendiamo anche le reti locali.

- 3) **La ciclabilità apre anche a nuove tipologie di lavoro come attività comunicative e tecnologiche.** I sistemi di bike sharing o gli strumenti di misura dislocati lungo le piste ciclabili o le campagne comunicative per incentivare le persone a muoversi in bici, richiedono aziende che lavorano con le nuove tecnologie e specializzate nella comunicazione e marketing.
- 4) Infine la **ciclabilità permette di ridurre i costi aziendali** in termini di *ottimizzazione degli spazi* (in un posto auto ci possono stare da 7 a 14 posti bici), *maggior produttività del personale* (chi va al lavoro in bici è meno stressato, più positivo e collaborativo) e *meno assenze per malattie* (la sedentarietà è causa di moltissime patologie che portano le persone ad ammalarsi più spesso).

Ovviamente queste opportunità vanno colte e avviate dalle singole aziende con azioni concrete e specifiche per la tipologia di azienda, ad esempio sostenendo le politiche a favore della bicicletta, creando dei cicloparcheggi, spogliatoi e delle docce aziendali, incentivando il proprio personale (titolari compresi) ad andare al lavoro in bicicletta, ovviamente laddove possibile. Basta una persona che arriva in azienda in bici anziché con l'auto privata per liberare almeno 15 m² di prezioso spazio aziendale. ▮

► Il ponte ciclopedonale di Romeno (TN) "ram de pomar" ("ramo di melo") premiato e apprezzato, progettato e costruito al 100% da imprese locali.



IN FRENATA L'IMPORT-EXPORT DELLA PROVINCIA DI TRENTO

a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio

I dati riferiti al secondo trimestre 2020. Gli interscambi con i principali partner commerciali hanno registrato flessioni superiori al 20%.

In base ai dati Istat, elaborati dall'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio, nel secondo trimestre di quest'anno il valore delle **esportazioni** trentine è stato pari a 741 milioni di euro, facendo registrare una contrazione tendenziale del 27,7% (-285 milioni rispetto a aprile-giugno 2019). Si tratta di un calo consistente, ma in linea con le anticipazioni fornite dall'indagine sulla congiuntura della Camera di Commercio, ed è sicuramente da ricondurre in massima parte all'impatto negativo sulla produttività e sulla domanda di beni provocato dalle misure di contenimento al diffondersi della pandemia.

Nel periodo aprile-giugno 2020 l'**interscambio commerciale** con i Paesi extra-Ue è diminuito del 25%, mentre quello con i Paesi dell'Unione europea ha subito una contrazione pari al 29,2%. Per la provincia di Trento, l'Unione europea (28 Paesi) si conferma essere la principale direttrice per l'interscambio di merci con l'estero, avendo assorbito nel secondo trimestre il 63,9% delle esportazioni complessive.

Tutti gli interscambi con i principali **partner commerciali** hanno registrato flessioni superiori al 20%. Rimane comunque invariata la classifica dei Paesi con cui la provincia ha maggiori interessi economici, che vede al primo posto la

Germania (17,2% dell'*export* complessivo), seguita dagli Stati Uniti (12,7%) e dalla Francia (8,9%).

Tra le **merci esportate** figurano in prevalenza quelle dell'attività manifatturiera (93,4% del valore complessivo). La quota maggiore è da attribuire ai "prodotti alimentari, bevande e tabacco" (21,2%), seguiti da "macchinari e apparecchi" (18,4%), "mezzi di trasporto" (10,2%) e "sostanze e prodotti chimici" (8,2%).

La criticità del momento ha penalizzato in particolare le vendite all'estero di "macchinari e apparecchi" (-74 milioni), di "mezzi di trasporto" (-84 milioni) e, in termini relativi, di "articoli farmaceutici, chimico-medicali e botanici" (-12 milioni pari a -79%). Mostrano ancora segnali di tenuta le esportazioni di produzioni agricole non trasformate, di prodotti del settore estrattivo e quelle della filiera alimentare e delle bevande.

Sempre nel periodo aprile-giugno 2020, il valore delle **importazioni** di merci in Trentino è risultato pari a 449 milioni di euro, registrando un calo del 33,5% (-226 milioni) rispetto al secondo trimestre 2019; il calo registrato è particolarmente intenso nelle forniture provenienti dai Paesi europei (-36,5%); risulta invece più contenuto il calo dell'*import* dai Paesi extra-Ue (-21,4%) sul quale incide, in controtendenza, il deciso balzo delle importazioni dalla Cina (+41,2%), che diventa il terzo Paese fornitore della nostra provincia. Tra le categorie merceologiche importate, al primo posto si collocano "legno, prodotti in legno, carta e stampa" (14,6% dell'*import* complessivo) e i "prodotti alimentari, bevande e tabacco" (12,5%).

ANAP

RAPPORTO ISTAT

SULL'INVECCHIAMENTO ATTIVO

**L'Italia tra
i Paesi europei
meno
attrezzati.**

Il fenomeno dell'**invecchiamento della popolazione** è ormai un processo ineludibile in quasi tutti i paesi a sviluppo avanzato. Occorre dunque un cambiamento culturale che porti a politiche mirate per governarlo, con l'obiettivo di trasformarlo da un peso a una risorsa per la società, attivando tutte le potenzialità delle **persone anziane**.

La progressiva attenzione a livello internazionale ha stimolato molti paesi ad adottare politiche per l'invecchiamento attivo e ha portato alla costruzione dell'**Active ageing index (Indice dell'invecchiamento attivo)** a cui l'ISTAT ha collaborato insieme ai partner internazionali (Unece e Commissione europea). Si tratta di un indicatore composto principalmente da quattro componenti, ovvero il tasso di occupazione degli over 55, la partecipazione nella società, le attività di cura di bambini e adulti da parte degli anziani, la loro partecipazione ad attività politiche o di volontariato. È uno strumento finalizzato a monitorare i risultati nei diversi ambiti, utile soprattutto ai politici e agli amministratori pubblici per la valutazione e l'adozione di politiche adeguate di sostegno all'invecchiamento attivo. Tale indice è stato declinato, per quanto riguarda il nostro Paese, per genere e regione, abbracciando un periodo che va dal 2007 al 2018.

A livello sovranazionale i risultati mostrano una divisione netta tra **Paesi dell'Europa del Nord e Continentale** e Paesi del Sud e dell'Est Europa. I primi raggiungono i punteggi più alti nell'indice di invecchiamento attivo, segno che hanno adottato politiche e interventi in questa direzione, mentre i paesi mediterranei e dell'Europa orientale presentano risultati dai quali emerge che non sono ancora

pronti ad affrontare adeguatamente il crescente invecchiamento della popolazione.

L'Italia nel decennio considerato, dopo un iniziale miglioramento conseguito nel 2012 rispetto al 2008, peggiora e scende di posizione nella graduatoria. Le differenze principali non sono ascrivibili solamente al diverso grado di sviluppo dei paesi, ma sono anche il frutto del combinato effetto di politiche discriminatorie, come quelle afferenti al genere o basate sull'età, che riguardano trasversalmente tutte le sfere dell'invecchiamento attivo. Soprattutto, dipendono dal sistema valoriale e culturale, creatosi attraverso le diverse esperienze storiche e politiche, che determina gli assetti istituzionali dei paesi e quindi differenti sistemi di protezione sociale.

Tra i diversi paesi europei vi sono differenze molto marcate nella composizione della spesa sociale, frutto ovviamente dei diversi sistemi sociali e dei differenti rischi e benefici che vengono coperti.

Nei Paesi del Nord Europa, in particolare quelli scandinavi, prevale un modello più universalistico, in cui le prestazioni contro la disoccupazione e le politiche attive sul mercato del lavoro rivestono un ruolo essenziale al fine di ridurre i fenomeni di povertà ed emarginazione sociale: ciò si riflette in alti tassi di occupazione per tutte le classi di età, comprese quelle mature, per entrambi i generi. L'altro tratto distintivo è una maggiore quota della spesa sociale destinata alla fornitura di beni e servizi forniti ai cittadini. Nei paesi dell'Europa Meridionale, tra i quali è inserita a pieno titolo l'Italia, prevale un modello di welfare mediterraneo di tipo "familista", dove la famiglia è la principale fornitrice di cura e assistenza ai propri

componenti e lo Stato assume un ruolo marginale e residuale, a fronte di una crescita del terzo settore (privato sociale).

Poggiando sul ruolo di ammortizzatore sociale assegnato alla famiglia, il welfare italiano destina una quota minoritaria della spesa sociale alla fornitura di beni e servizi, e una maggioritaria come trasferimenti in denaro, in cui la spesa pensionistica assume una dimensione rilevante. In Italia è dunque la famiglia che storicamente si fa carico dei bisogni di assistenza, come emerge dai risultati dell'indice di invecchiamento attivo, al contrario dei Paesi del Nord Europa.

Seguendo un approccio simile, tra il 2007 e il 2018 è stato possibile identificare le aree di eccellenza e monitorare le lacune in materia di invecchiamento attivo in tutte le regioni italiane. Nel complesso si può osservare che, mentre le regioni del Mezzogiorno sono generalmente in fondo nella classifica di tutti i domini considerati, è tendenzialmente nelle regioni del Nord che si trovano gli anziani più attivi. Nel mezzo ci sono tutte le altre regioni e le analisi mostrano una situazione estremamente diversificata, con livelli di ritardo più o meno accentuati. Al top c'è la provincia autonoma di Bolzano, mentre il record negativo spetta alla Campania.

Uno degli elementi che contribuisce a definire l'**Active ageing index** è la **partecipazione attiva** nella società da parte degli **anziani**. Dai dati forniti dal **Rapporto**, regione per regione, si evince in quali attività sia impegnata la terza età in Italia. Ebbene, quella principale è legata alla cura dei bambini, verosimilmente i rispettivi nipoti, che a livello nazionale coinvolge un anziano su quattro. Certo, non mancano le eccezioni, come la Campania, dove la voce principale (19,4%) riguarda la cura degli adulti.

SANITÀ, ABOLITO IL SUPERTICKET: NIENTE 10 EURO PER VISITE ED ESAMI SPECIALISTICI

Dal primo settembre, è entrata in vigore l'**abolizione del superticket**, per tutti e per tutti i redditi, **la quota aggiuntiva di 10 euro** prevista per le **prestazioni sanitarie specialistiche**. Una misura, attesa da anni, realizzata con risorse extra Fondo sanitario nazionale e decisa in Legge di Bilancio 2020.

Prevista dunque nell'ultima manovra, **l'abolizione del superticket è diventata legge** il 23 dicembre e vale circa 165 milioni di euro nel 2020 e 490 per gli anni successivi. Con questa novità si cancella una tassa che ha pesato soprattutto su chi ha meno possibilità di curarsi.

Resta invece, per chi non è esonerato in base al reddito, il costo del ticket, variabile a seconda delle prestazioni e pari a circa 30-35 euro. Molte le Regioni che, in tutto o in parte, già lo avevano abolito creando peraltro disegualanze territoriali. 🗳️



Orikata
nice to
MEETING
you

CI SIAMO DA **27 ANNI**:
SPESSO INVISIBILI, MA
FONDAMENTALI PER DARE
AD OGNI EVENTO
LA GIUSTA PIEGA.

Orikata
la giusta piega degli eventi

Organizziamo eventi per
inaugurare, celebrare, festeggiare, lanciare nuovi
prodotti, incontrarsi, imparare.



COVID-19 E CALO DEL MADE IN ITALY

La produzione made in Italy migliora a giugno, ma a causa del Covid-19 l'artigianato perde il 29,1%. Pesa la crisi della moda e dei mobili, tiene il food.

Migliora il trend della produzione manifatturiera secondo i dati pubblicati dall'Istat ad agosto. A giugno 2020 l'indice destagionalizzato della produzione manifatturiera aumenta dell'8,8% rispetto a maggio. Gli aumenti congiunturali sono diffusi in tutti i comparti: crescono in misura marcata i beni di consumo (+9,8%), i beni intermedi (+9,0%) e i beni di strumentali (+8,1%). Nella media del secondo trimestre, il livello della produzione cala del 19,4% rispetto ai tre mesi precedenti.

Su base annuale, a giugno 2020 l'indice dell'attività della manifattura, al netto dei giorni lavorativi, scende del 14,7% ri-

spetto lo stesso mese dell'anno precedente, recuperando rispetto al -22% di maggio e al drammatico dimezzamento (-46%) di aprile.

L'Italia, lo ricordiamo, è il primo paese europeo per occupati nelle **micro e piccole imprese manifatturiere**: si tratta di 367 mila imprese e 1 milione e 967 mila addetti. Le **imprese artigiane** della manifattura sono 241 mila e danno lavoro a 919 mila addetti.

IL CONFRONTO INTERNAZIONALE

Nel complesso del quadrimestre della crisi Covid-19 (marzo-giugno) la produzione in Italia è scesa del 27,8%, equivalente ad una **perdita di valore della produzione** di 89,4 miliardi di euro. Tra i maggiori paesi Ue si tratta della performance peggiore: segna un calo del 19,1% la produzione in Germania, del 23,1% in Francia e del 23,2% in Spagna.





IL BENCHMARK PER L'ARTIGIANATO

Se consideriamo la composizione dell'occupazione nell'artigianato manifatturiero, la produzione nei quattro mesi della crisi Covid-19 scende del 29,1%. In particolare tra i maggiori settori per occupati nelle imprese artigiane si osservano pesanti cali per la moda e i mobili: la produzione cala del 54,1% nella Pelle, del 46,6% nell'Abbigliamento, del 40,5% nei Mobili, del 39,2% nelle Altre manifatturiere (che include la Gioielleria), del 35,9% nel Tessile. Cali importanti per altri settori chiave del made in Italy: l'output cala del 35,3% nel Vetro, cemento, ceramica, ecc., del 32,5% nei Prodotti in metallo, del 30,9% nei Macchinari e apparecchiature. In questi otto settori maggiormente penalizzati le imprese artigiane danno lavoro a 532 mila addetti, il 58,0% dell'artigianato manifatturiero. Maggiore tenuta per la pro-

duzione alimentare, dove la flessione si ferma al 5,1%; nel settore 153 mila addetti lavorano nelle imprese artigiane.

ANDAMENTO NELLE "3 M": MODA, MACCHINARI E MOBILI

In questi settori chiave del made in Italy, caratterizzati da una elevata presenza di imprese artigiane, la crisi Covid-19 ha maggiormente penalizzato l'offerta delle imprese italiane. Nel Tessile, abbigliamento e pelle la produzione in Italia è calata del 46,6% mentre la moda in Francia scende del 31,3%; nei Macchinari la produzione in Italia è scesa del 30,9%, quasi il doppio del calo del 17,9% registrato in Germania. Per i Mobili la caduta dell'attività produttiva è pesante per Francia, Spagna e Italia, con una maggiore accentuazione rispetto alla Germania.

LA VOCAZIONE MANIFATTURIERA DEI TERRITORI

Le tendenze della manifattura nel corso di questo difficile 2020 si riflettono sulle economie locali maggiormente vocate alla produzione dei beni del made in Italy. Come evidenziato in una [nostra recente analisi](#), il valore aggiunto manifatturiero per abitante registra il livello più elevato in Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia. I territori provinciali che creano il maggiore valore aggiunto manifatturiero per abitante sono Modena, Vicenza, Reggio Emilia, Parma, Lecco, Bergamo, Treviso, Brescia, Mantova e Cremona. 📍



PROGETTO PENSPLAN PERCHÉ IL NOSTRO DOMANI CONTA. DA OGGI

È un dato di fatto che una pianificazione previdenziale e finanziaria precoce possa migliorare la nostra vita futura. Ciò vale soprattutto in tema di copertura pensionistica. Prima ci si iscrive a un fondo pensione, maggiori sono i vantaggi. Questo il messaggio della nuova campagna informativa di Pensplan prevista per la terza edizione del mese dell'educazione finanziaria a ottobre.

«**M**a no, sono troppo giovane...»,
«ma se ho appena cominciato
a lavorare, ho altre priorità in
questo momento», «... se mai

andrò in pensione con i tempi che corrono»: queste sono le reazioni di tanti alla domanda se il tema "pensione" sia un argomento attuale e importante per loro e se abbiano già provveduto a costruirsi un'adeguata copertura pensionistica per il proprio futuro.

Ancora molte persone non pensano a una seconda pensione a integrazione di quella erogata dal sistema obbligatorio, nonostante si faccia ormai ampia pubblicità del fatto che l'assegno pensionistico medio per i lavoratori dipendenti sia in futuro di circa il **60% rispetto all'ultima retribuzione** e quello degli autonomi ancora minore.

La crisi da Coronavirus ha reso ancora più tangibili le problematiche del nostro tempo e i deficit informativi sui quali urge un intervento da parte delle istituzioni. Risultano sempre più evidenti l'importanza e la necessità di un'adeguata piani-

ficazione finanziaria e di una cultura del risparmio previdenziale per prevenire possibili fragilità economiche future.

Pensplan sostiene e promuove il progetto per una maggiore consapevolezza economica della popolazione nonché il rilancio della previdenza complementare all'interno di una campagna informativa nel mese di ottobre in occasione del "mese dell'educazione finanziaria".

L'appello è quello di rivolgersi a un esperto previdenziale presso Pensplan e la sua rete di Pensplan Infopoint per pianificare per tempo la propria sicurezza economica di domani.

La previdenza complementare è un valido strumento per costruirsi un'adeguata copertura previdenziale e offre una serie di importanti vantaggi che la rendono particolarmente interessante. Di seguito ne illustriamo alcuni.

IL CONTRIBUTO DEL DATORE DI LAVORO

I lavoratori dipendenti che si iscrivono a un fondo pensione su base collettiva hanno diritto a una quota di contribuzione a carico del proprio datore di lavoro per la costruzione della loro pensione complementare. In caso di mancata adesione questo contributo va perso.

I VANTAGGI FISCALI

I contributi versati alla previdenza complementare per sé o per i familiari fiscalmente a carico sono deducibili dal reddito complessivo fino a un limite massimo di 5.165 euro. I rendimenti e le prestazioni pensionistiche sono tassate con un'aliquota vantaggiosa.

I RENDIMENTI

Negli ultimi 10 anni il rendimento medio dei fondi pensione istituiti in Regione è stato del 4% annuo e quindi maggiore rispetto alla rivalutazione del TFR in azienda nello stesso periodo, pari al 2%.

GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO

La Regione Trentino-Alto Adige sostiene gli aderenti ai fondi pensione con una serie di interventi e di contributi, come ad esempio per la copertura previdenziale dei periodi dedicati alla cura dei familiari o in caso di difficoltà economica. ▀



Per ulteriori informazioni e per richiedere una consulenza previdenziale personalizzata professionale e gratuita rivolgetevi allo sportello **Pensplan Infopoint** presso il Patronato INAPA più vicino a casa tua.

AUTOTRASPORTATORI

di **Andrea De Matthaeis**
area categorie,
responsabile settore autotrasporto

DAL 28 SETTEMBRE AL VIA LE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER SPESE SOSTENUTE PER ACQUISTO DPI E PRODOTTI DI SANIFICAZIONE

**SEI UN'AZIENDA DI AUTOTRASPORTO,
REGOLARMENTE ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE
IMPRESE, NELL'ALBO NAZIONALE DEGLI
AUTOTRASPORTATORI E HAI SEDE PRINCIPALE O
SECONDARIA SUL TERRITORIO NAZIONALE?**

Con la pubblicazione del Bando "L'Autotrasporto Sicura" sono stati stanziati 3 milioni di euro per spese sostenute dal 18/03/2020 per l'acquisto di:

- mascherine filtranti, chirurgiche, FFP1, FFP2 e FFP3;
- guanti in lattice, in vinile e in nitrile;
- dispositivi per protezione oculare;
- indumenti di protezione, quali tute e/o camici;
- calzari e/o sovrascarpe;
- cuffie e/o copricapi;
- dispositivi per la rilevazione della temperatura corporea;
- copertura di cellophane protettive per sedile/volante;
- barriere protettive, divisori in plexiglass per scrivanie, parafiatto per uffici (o anche per magazzini e nastri trasportatori);
- detergenti e soluzioni disinfettanti/antisettici per la persona;
- detergenti e soluzioni disinfettanti/antisettici per il veicolo;
- detergenti e soluzioni disinfettanti/antisettici per il luogo di lavoro.



AL VIA LA FASE DI PRENOTAZIONE!

A partire dalle ore 9 del 28 settembre 2020 ed entro e non oltre le ore 18.00 del 15 ottobre sarà possibile presentare domanda.

!!! ATTENZIONE !!!:

I fondi sono ad esaurimento quindi affrettati a predisporre la documentazione e a presentarla non appena accessibile lo sportello automatico

COSA DEVI FARE?

- Prepara la documentazione di spesa sostenuta (fatture e pagamenti) dal 18/03/2020 a settembre 2020; i pagamenti devono essere stati fatti da conto corrente dell'impresa;
- dal 28 settembre accedi al portale telematico attraverso il sito web: lautotrasportosicura.it (L'identificazione e l'autenticazione avverrà tramite SPID del Titolare/Legale Rappresentante);
- immetti le informazioni e i dati richiesti (ti sarà richiesto anche il n. dei dipendenti);
- genera il modulo di richiesta in formato ".pdf";
- firmalo digitalmente e caricalo nel portale;
- stampa e conserva la ricevuta dell'avvenuta presentazione.

MINIMO DI SPESA: € 500,00

CONTRIBUTO: 70% delle spese ammesse con un massimo di € 5.000. Per ciascun dipendente il limite massimo di spesa non può essere superiore ad € 200,00

Al termine del periodo di presentazione sarà stilata una graduatoria in base all'ordine di arrivo delle domande visibile sul sito: www.alboautotrasporto.it

FORMAZIONE: CIRCOLARE MINISTERO DEGLI INTERNI CHIARISCE OBBLIGATORIETÀ CQC PER TUTTI I TITOLARI DI PATENTI SUPERIORE

Conartigianato Trasporti informa che il Ministero dell'Interno con circolare n. 6220 del 4 settembre 2020 ha chiarito definitivamente gli ambiti di applicazione inerenti all'obbligatorietà della Carta di qualificazione del conducente (CQC), le deroghe previste e le sanzioni per l'assenza di CQC o mancato aggiornamento.

1) AMBITI DI APPLICAZIONE DELL'OBBLIGO

La circolare non lascia più dubbi in merito: tutti i titolari di patente superiore, che guidano un autobus oppure un mezzo superiore alle 3,5 t, sia esso un veicolo merci o un veicolo per uso speciale, trasporto specifico o macchina operatrice eccezionale, devono conseguire la CQC.

L'obbligo è imposto a tutti i cittadini italiani ed europei e anche ai cittadini extracomunitari dipendenti presso un'azienda europea. L'obbligo della CQC è previsto per:

- qualsiasi trasporto, anche non professionale, di cose o di persone;
- trasporto svolto da un conducente impiegato per la guida di veicoli per cui è richiesta la patente di categoria C1, C1E, C, CE, D1, D1E, D e D;
- conducente anche non assunto come autista, quando l'attività di guida costituisca la sua attività principale (ovvero, guida più del 30% dell'orario di lavoro mensile continuativo).

L'assolvimento dell'obbligo può essere dimostrato:

- attraverso il possesso di una carta di qualificazione del conducente;
- attraverso il codice 95 apposto sulla patente card (chiamata anche patente CQC);
- attraverso l'attestato di conducente – per i cittadini extracomunitari.

2) DEROGHE DALL'OBBLIGO DELLA CQC

I conducenti che guidano i seguenti veicoli sono dispensati dall'obbligo della CQC:

- ad uso delle forze armate, della protezione civile, del corpo nazionale dei vigili del fuoco e delle forze di polizia; nella nuova norma sono stati aggiunti quelli relativi ai servizi di trasporto sanitario di emergenza, nonché, i veicoli messi a disposizione di tutte le istituzioni elencate (ad esempio, anche veicoli che sono immatricolati a nome di imprese di trasporto ma sono utilizzati in regime di appalto oppure oggetto di comodato o di requisizione, sempre in attività di trasporto di emergenza, soccorso, ecc.);
- utilizzati per stati di emergenza o destinati a missioni di salvataggio;
- utilizzati per il trasporto di passeggeri o di merci a fini non commerciali (rispetto a prima, sono stati eliminati i fini privati. Vuol dire che una ONLUS che trasporta i suoi associati senza scopo di lucro continua a non avere l'obbligo di CQC, mentre ad esempio un albergo che ha un autobus per trasportare i suoi ospiti, adesso ha l'obbligo di CQC);
- che trasportano materiale, attrezzature o macchinari utilizzati dal conducente nell'esercizio della propria attività, a condizione che la guida dei veicoli non costituisca l'attività principale del conducente.

Questa deroga è uguale a quella precedente, ma il Ministero precisa che ad esempio riguarda i veicoli immatricolati ad uso speciale, trattandosi di veicoli che per loro caratteristica non sono atti al trasporto. Tuttavia, per essere esente dagli obblighi, il conducente non deve essere stato assunto con la qualifica di autista e, in ogni caso, la guida non deve costituire la sua attività principale, e il trasporto di materiali, attrezzature o macchinari deve servire al conducente per svolgere la propria attività (ad esempio, il trasporto in conto proprio di materiale eseguito da un conducente per lo svolgimento della sua attività edilizia). Sono esclusi i trasporti in conto proprio in cui le cose trasportate non servono per lo svolgimento dell'attività del conducente, sempre che si tratti di attività non commerciale (ad esempio, il commerciante di prodotti alimentari che usa il proprio veicolo per consegnare i generi di cui commercia, adesso deve avere la CQC).

- per i quali è necessaria una patente di categoria D o D1 e che sono guidati senza passeggeri dal personale di manutenzione.

Le nuove deroghe introdotte nell'art. 16 D.lgs. 286/2005 riguardano inoltre i seguenti casi:

- conducenti di veicoli che operano in zone rurali (per zona rurale, si intende un'estesa superficie di terreno aperto, fuori o lontano da centri urbani o da importanti centri abitati, caratterizzata da una bassa densità di popolazione e abitata per lo più da qualche piccola comunità rurale, tipicamente insediata in borgate o case sparse per approvvigionare l'impresa del conducente o da cui egli dipende);
- conducenti che non offrono servizi di trasporto. In tale esenzione rientrano tutti i soggetti, anche assunti con la qualifica di autisti, che movimentano mezzi normalmente destinati al trasporto di persone o di merci quando questi veicoli non sono impegnati in attività di trasporto o viaggino scarichi al di fuori di attività di autotrasporto (ad esempio, gli autisti delle concessionarie di vendita, gli autisti che movimentano autobus fuori servizio per spostarli da un luogo ad un altro dove iniziano il servizio, gli autisti che movimentano mezzi in operazioni di carico/scarico dalle navi o dai traghetti, ecc.);
- trasporto occasionale che non incide sulla sicurezza stradale (non deve essere eccezionale). Rispetto alla normativa previgente, quindi, per essere esonerati non è sufficiente svolgere l'attività di guida occasionalmente perché non si ha la qualifica professionale di autisti, ma occorre, altresì, che il trasporto delle merci o delle persone non costituisca la fonte principale di reddito;
- veicoli utilizzati o noleggiati senza conducente da imprese agricole, orticole, forestali, di allevamento o di pesca per il trasporto di merci nell'ambito della loro attività di impresa, salvo quando la guida non rientri nell'attività principale del conducente o superi la distanza di 50 km dal luogo in cui si trova l'impresa proprietaria del veicolo o che l'ha preso a noleggio o in leasing;
- conducenti di veicoli che trasportano apparecchiature scanner finalizzate al controllo di interessi erariali, di sicurezza della salute pubblica e per il contrasto al contrabbando di armi e di sostanze stupefacenti.

3) SANZIONI PER I CONDUCENTI CHE NON HANNO LA CQC O NON L'HANNO AGGIORNATA

La CQC va rinnovata ogni 5 anni, seguendo un corso di formazione periodica. I conducenti che non hanno la CQC anche se obbligatoria, sono sottoposti alle sanzioni previste dall'art. 116 comma 16, ovvero una sanzione minima di 409 euro e fermo amministrativo del veicolo. La persona che ha consegnato il veicolo a conducente privo di CQC è accusato di "incauto affidamento" e deve sottostare al comma 14 dell'art. 116 (si parte da un minimo di 398 euro). La guida con una CQC non rinnovata attraverso la formazione periodica è punita con le sanzioni amministrative previste dall'art. 126, comma 11, vale a dire minimo 158 euro di multa e ritiro della CQC.

TRASPORTO PERSONE / NEL DL AGOSTO LE MISURE A SOSTEGNO DELLE IMPRESE. RISULTATO DEL PRESSING DI CONFARTIGIANATO

Il **Decreto legge Agosto** contiene misure a favore del **trasporto persone** per il **ristoro dei danni** subiti dalle imprese nel periodo del lockdown con una dotazione di 20 milioni di euro, con l'ampliamento delle **risorse** (53 milioni di euro) per **nuovi investimenti in mezzi di trasporto** e introduce il **buono viaggio** in favore di persone in situazione di disagio con un fondo di 35 milioni di euro. È il risultato dell'azione svolta da **Confartigianato Trasporto Persone** nei confronti del Governo iniziata durante il lockdown e proseguita nei mesi successivi.

Confartigianato Trasporto Persone è fiduciosa che gli interventi previsti nel D.L. Agosto possano servire ad attenuare in parte le perdite subite dalle imprese che già da gennaio 2020 hanno subito un forte rallentamento culminato con il fermo totale durante il lockdown. Tuttavia, ora occorrono **misure strutturali**, in stretta connessione con i provvedimenti a sostegno del turismo, come più volte indicato dalla categoria al Governo.

Confartigianato Trasporto Persone sollecita anche chiarezza sulle modalità operative del servizio, soprattutto in vista della riapertura delle scuole. Il 31 agosto la Conferenza Unificata Stato-Regioni ha approvato le nuove Linee Guida generali del trasporto persone che dovranno conciliare le esigenze organizzative delle imprese con le misure di contenimento del contagio. Gli imprenditori hanno investito molto nel rinnovo e nell'ammodernamento del parco mezzi e sono pronti per approntare le nuove sfide, ma per tornare a regime devono essere ripristinati in sicurezza i flussi turistici e non devono esserci incertezze che incidano negli aspetti organizzativi dei servizi di trasporto, soprattutto in vista della riapertura dell'anno scolastico.

AUTORIPARAZIONE CONFARTIGIANATO OTTIENE IL VIA LIBERA ALL'USO DI TARGA PROVA

Gli autoriparatori potranno continuare ad utilizzare la targa prova per esercitare la loro attività d'impresa. È il **risultato** ottenuto grazie al pressing esercitato da **Confartigianato Autoriparazione** nei confronti del Ministero dei Trasporti, a seguito della sentenza del 25 agosto della Corte di Cassazione che considera illegittimo l'uso della targa prova sulle auto già immatricolate.

Il Direttore Generale della Motorizzazione civile **Alessandro Calchetti** ha risposto al Presidente **Alessandro Angelone** rassicurandolo sulla volontà di mantenere il regime applicativo favorevole all'utilizzo della targa prova per gli autoriparatori.

In particolare, il Ministero dei Trasporti si è attivato, d'intesa con il Ministero dell'Interno, per sciogliere il problema con un intervento normativo.

Nel dettaglio, è stato predisposto uno schema di regolamento che dovrebbe superare i limiti, posti

AUTOTRASPORTO / “NO AD AUMENTI INGIUSTIFICATI DELLE ACCISE SUL GASOLIO”

Il Ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, ha lanciato una consultazione pubblica su alcune proposte di legge che mirano a rimuovere progressivamente dei sussidi considerati ambientalmente dannosi. Tra le proposte c'è l'aumento della accisa sul gasolio per autotrazione fino a far diventare il diesel meno conveniente rispetto alla benzina. Contro questo progetto hanno protestato **Confartigianato Trasporti** e le altre principali associazioni dell'autotrasporto, della logistica e del commercio di carburanti in una lettera inviata al Governo.

“Siamo di fronte – si legge nel documento – a due aliquote di accisa diverse, come diversi sono i due prodotti sia in termini di prestazioni che di impatto ambientale. Rispetto alla benzina, il **gasolio (grazie anche alla crescente efficienza dei motori) consente di fare più chilometri con un litro e produce minori emissioni di CO₂**”. Sgombrato il campo da scelte motivate da questioni ecologiche, per le organizzazioni della filiera del trasporto merci il ventilato rincaro dell'accisa sul gasolio si configura come l'ennesimo inasprimento delle tasse “stavolta camuffato con presunte motivazioni ambientali, delle quali si fatica a trovare il reale fondamento”.

Il differenziale tra le due aliquote si ritrova in tutti gli Stati membri della UE (con le sole eccezioni di UK e Belgio) e nasceva proprio per promuovere un graduale ricambio dei veicoli verso motorizzazioni con un ridotto impatto sul clima.

“Gli italiani hanno orientato di conseguenza le proprie scelte di consumo: adesso è surreale adottare un atteggiamento punitivo verso quei cittadini che hanno fatto esattamente ciò che gli si chiedeva di fare”.

“È bene ricordare – sottolineano le associazioni – che oltre il 95% del parco veicoli adibiti al trasporto merci sono alimentati a diesel. **L'incremento delle accise sul gasolio si tradurrebbe quindi in un aumento dei costi di trasporto, con l'inevitabile aumento dei prezzi dei beni di consumo**”.

dall'interpretazione giurisprudenziale, all'utilizzo delle targhe di prova sui veicoli già immatricolati, in particolare se non in regola con gli obblighi di revisione.

Lo schema sarà poi sottoposto al vaglio del Consiglio di Stato e delle competenti Commissioni parlamentari, confidando in un parere favorevole, per passare poi all'approvazione finale da parte del Consiglio dei Ministri. Confartigianato Autoriparazione auspica che al più presto si possa arrivare ad un provvedimento concreto che risolva definitivamente la controversa questione dell'utilizzo della targa prova, garantendo la piena operatività degli autoriparatori.



PROROGA SCADENZE ACCERTAMENTI TECNICI

LA TABELLA COSTITUISCE UN RIASSUNTO DELLE PROROGHE NAZIONALI ED EUROPEE. SUL TERRITORIO NAZIONALE SI APPLICA LA CONDIZIONE PIÙ FAVOREVOLE, FUORI DAL TERRITORIO NAZIONALE VALGONO SOLO LE DEROGHE EUROPEE.

	SCADENZA ORIGINARIA	NUOVA SCADENZA				
		IN ITALIA		INTERNAZIONALE		
REVISIONI (art.80 c.d.s.)	Veicoli delle categorie M - N - 03 - 04	fino al 31 gen	31 ott	D.L. 18/2020 art 92 comma 4	NON PROROGATO	
		1 - 29 feb	31 ott	D.L. 18/2020 art 92 comma 4	30 set	REG. 2020/698 art 5
		1 mar - 31 ago	7 mesi da data di scadenza precedente	REG. 2020/698 art 5	7 mesi da data di scadenza precedente	REG. 2020/698 art 5
		01 set - 30 set	31 dic	D.L. 18/2020 art 92 comma 4	NON PROROGATO	
		01 ott - 31 dic	28 feb	D.L. 18/2020 art 92 comma 4	NON PROROGATO	
		Veicoli delle categorie L - 01 - 02	fino al 31 lug	31 ott	D.L. 18/2020 art 92 comma 4	NON PROROGATO
	01 ago - 30 set		31 dic	D.L. 18/2020 art 92 comma 4	NON PROROGATO	
	01 ott - 31 dic		28 feb	D.L. 18/2020 art 92 comma 4	NON PROROGATO	
	COLLAUDI (art.75 e 78 c.d.s.)	31 gen - 31 lug	31 ott	D.L. 18/2020 art 92 comma 4	ABILITAZIONE NON PREVISTA	

		SCADENZA ORIGINARIA	NUOVA SCADENZA		
			IN ITALIA		INTERNAZIONALE
ADR	DTT 306 (BARRATO ROSA)	fino al 1 mar	31 ott	D.L. 18/2020 art 92 comma 4	NON PROROGATO
		1 mar - 31 lug	31 ott	D.L. 18/2020 art 92 comma 4	30 ago ACCORDO M325
		1 ago	30 ago	ACCORDO M325	30 ago ACCORDO M325
	ISPEZIONE CISTERNA	31 gen - 1 mar	29 ott (90 giorni da fine emergenza)	Legge 27/2020 art 103 comma 2	NON PROROGATO
		1 mar - 31 lug	29 ott (90 giorni da fine emergenza)	Legge 27/2020 art 103 comma 2	30 ago ACCORDO M325
		1 ago	30 ago	ACCORDO M325	30 ago ACCORDO M325
ATTESTATO ATP MOD TT 815	31 gen - 31 lug	29 ott (90 giorni da fine emergenza)	Legge 27/2020 art 103 comma 2	NON PROROGATO	
SERBATOIO GPL	31 gen - 31 lug	31 ott	D.L. 18/2020 art 92 comma 4	NON PROROGATO	
BOMBOLA CNG	31 gen - 31 lug	29 ott (90 giorni da fine emergenza)	Legge 27/2020 art 103 comma 2	NON PROROGATO	
ISPEZIONE CRONOTACHIGRAFO	31 gen - 1 mar	29 ott (90 giorni da fine emergenza)	Legge 27/2020 art 103 comma 2	NON PROROGATO	
	1 mar - 29 apr	29 ott (90 giorni da fine emergenza)	Legge 27/2020 art 103 comma 2	6 mesi da data di scadenza precedente REG. 2020/698 art 4	
	30 apr - 31 ago	6 mesi da data di scadenza precedente	REG. 2020/698 art 4	6 mesi da data di scadenza precedente REG. 2020/698 art 4	

CATEGORIA L: Ciclomotori e Motoveicoli a due, tre e quattro ruote.

CATEGORIA M: Veicoli a motore progettati e costruiti per il trasporto di persone e aventi almeno quattro ruote.

CATEGORIA N: Veicoli a motore progettati e costruiti per il trasporto di merci e aventi almeno quattro ruote.

CATEGORIA O: Rimorchi (compresi i semirimorchi)

Categoria O1: Rimorchi con una massa massima non superiore a 0,75 t.

Categoria O2: Rimorchi con una massa massima superiore a 0,75 t ma non superiore a 3,5 t.

Categoria O3: Rimorchi con una massa massima superiore a 3,5 t ma non superiore a 10 t.

Categoria O4: Rimorchi con una massa massima superiore a 10 t.

PROROGA SCADENZE DOCUMENTI E TITOLI PER LA GUIDA

LA TABELLA COSTITUISCE UN RIASSUNTO DELLE PROROGHE NAZIONALI E EUROPEE. SUL TERRITORIO NAZIONALE SI APPLICA LA CONDIZIONE PIÙ FAVOREVOLE, FUORI DAL TERRITORIO NAZIONALE VALGONO SOLO LE DEROGHE EUROPEE.

		SCADENZA ORIGINARIA	NUOVA SCADENZA		
			IN ITALIA		INTERNAZIONALE
PATENTE DI GUIDA	RILASCIATA IN ITALIA	31 gen	31 dic	D.L. 18/2020 art 104	NON PROROGATO
		1 feb - 31 mag	31 dic	D.L. 18/2020 art 104	7 mesi da data di scadenza precedente REG. 2020/698 art 2
		1 giu - 31 ago	7 mesi da data di scadenza precedente	REG. 2020/698 art 2	7 mesi da data di scadenza precedente REG. 2020/698 art 2
		1 set - 31 dic	31 dic	D.L. 18/2020 art 104 D.L. 34/2020 art 157	NON PROROGATO
	RILASCIATA ALL'ESTERO	1 feb - 31 ago	7 mesi da data di scadenza precedente	REG. 2020/698 art 2	7 mesi da data di scadenza precedente REG. 2020/698 art 2
CQC	RILASCIATA IN ITALIA	31 gen	29 ott (90 giorni da fine emergenza)	Legge 27/2020 art 103 comma 2	NON PROROGATO
		01 feb - 29 mar	29 ott (90 giorni da fine emergenza)	Legge 27/2020 art 103 comma 2	7 mesi da data di scadenza precedente REG. 2020/698 art 2
		30 mar - 31 dic	7 mesi da data di scadenza precedente	REG. 2020/698 art 2 + Decisione UE del 20 ago 2020	7 mesi da data di scadenza precedente REG. 2020/698 art 2
	RILASCIATA ALL'ESTERO	1 feb - 31 ago	7 mesi da data di scadenza precedente	REG. 2020/698 art 2	7 mesi da data di scadenza precedente REG. 2020/698 art 2

	SCADENZA ORIGINARIA	NUOVA SCADENZA			
		IN ITALIA		INTERNAZIONALE	
CFP ADR CONDUCENTE	31 gen - 29 feb	29 ott (90 giorni da fine emergenza)	Legge 27/2020 art 103 comma 2	NON PROROGATO	
	1 mar - 1 nov	30 nov	ACCORDO M324	30 nov	ACCORDO M324
CERTIFICATO DI FORMAZIONE CONSULENTE TRASPORTI ADR	31 gen - 29 feb	29 ott (90 giorni da fine emergenza)	Legge 27/2020 art 103 comma 2	NON PROROGATO	
	1 mar - 1 nov	30 nov	ACCORDO M324	30 nov	ACCORDO M324
CAP A - CAP B	31 gen - 31 lug	29 ott (90 giorni da fine emergenza)	Legge 27/2020 art 103 comma 2	ABILITAZIONE NON PREVISTA	

ARTISTICO / ORAFI

OREFICERIA IN RECUPERO DOPO LA PESANTE CRISI COVID-19. IL FOCUS NEL CONVEGNO DI CONFARTIGIANATO A VICENZAORO

In questa fine estate 2020 si registrano diversi segnali di recupero dell'attività economica che si dovrebbero riverberare positivamente sul rimbalzo previsto nel terzo trimestre dell'anno 2020. La nostra analisi della congiuntura di questa settimana ha messo in luce miglioramenti per numerosi indicatori, quali la produzione, il fatturato e gli ordinativi nella manifattura, l'attività delle costruzioni, le vendite al dettaglio, i flussi di commercio estero e il clima di fiducia di imprese e famiglie. Questi segnali sono particolarmente importanti per quei settori del made in Italy che hanno maggiormente sofferto durante la crisi Covid-19, tra cui la moda, mobili e la gioielleria. Nel **settore orafa**, l'analisi dei dati pubblicati dall'Istat evidenzia che a luglio 2020 la produzione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi, lavorazione delle pietre preziose è salita del 19,2% rispetto a giugno, proseguendo il recupero avviato da maggio e che sta delineando una curva 'V'. È auspicabile che questo trend prosegua anche nei mesi autunnali per poter avvicinare in tempi sostenibili il livello della produzione pre-Covid-19 di febbraio, dopo una crisi che è stata più profonda rispetto agli altri settori manifatturieri: nei cinque mesi marzo-luglio 2020 la **produzione della gioielleria** si è dimezzata, con un calo del 54,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e di intensità doppia rispetto al Manifatturiero (-23,7%). In crescita i **prezzi alla produzione** che nella media dei cinque mesi marzo-luglio 2020 registrano una crescita tendenziale del 5,4% mentre, nello stesso periodo, il Manifatturiero è in deflazione (-1,7%). A luglio 2020 i prezzi risultano in salita del 9,9% rispetto a

un anno prima a fronte del calo dell'1,6% dei prezzi della manifattura.

L'analisi del settore è stata esaminata nell'ambito della **manifestazione VOICE** a VicenzaOro, il 12 settembre alle ore 15.00 durante il convegno organizzato da Confartigianato Orafi "Dinamiche evolutive del settore oreficeria in Italia: possibili scenari e strategie alla luce dell'emergenza COVID-19".

La **struttura imprenditoriale** del comparto orafa conta 7.482 imprese attive che danno lavoro a 31.172 addetti. Nel settore orafa sono protagoniste le **micro e piccole imprese** con meno di 50 addetti che generano un fatturato di 2,9 miliardi di euro e danno lavoro a circa 24 mila addetti, oltre i tre quarti (77%) dell'occupazione del comparto. Spiccata la **vocazione artigiana** dell'oreficeria italiana, con una quota sulle imprese del comparto pari all'80%, ampiamente superiore al 64% osservata nel Manifatturiero; in termini occupazionali la quota sugli addetti del comparto è pari al 54% e doppia rispetto al 25% rilevata nel Manifatturiero. Come evidenziato in una nostra precedente analisi, l'artigianato orafa italiano vale come l'intero settore in Germania.

I distretti dell'oreficeria italiana – Nei distretti nei territori provinciali di Arezzo, Alessandria e Vicenza si concentra un terzo (32%) delle imprese e oltre la metà (55,5%) dell'occupazione dell'oreficeria. Le tre province sono le principali esportatrici rappresentando, come ha evidenziato una analisi dell'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Vicenza, i tre quarti (76,5%) dell'export orafa italiano nei primi 9 mesi del 2019.

ANNUNCI

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

AFFITTO

Locale in centro storico a Trento, uso negozio/laboratorio/studio posizione strategica libero da luglio.

☎ 320.0690266

Capannone sito in Via Maestri del Lavoro a Trento, 615 mq, piazzale a disposizione, due ingressi, uffici interni e wc, 1.900 euro/mese. ☎ 348.4720752

A Trento, loc. Spini di Gardolo in via del Loghet, appartamento di 110 mq ca. + magazzino di 230 mq ca. + cortile di 360 mq ca. a 1.430 euro mensili. ☎ 330 239050

Magazzino deposito di 200 mq circa fronte strada a Trento in via 3 Novembre con ufficio e servizio wc a 800 euro mensili. ☎ 0461 985255 - 329 8023012 - 347 3627064

CEDO

Attività di parrucchiera in locale con regolare contratto di affitto situato in Zambana (Terre d'Adige), per pensionamento. ☎ 328.6458601

Attività pluriennale segheria legname - zona centrale a Lavarone, frazione Gasperi, comprendente capannone di 300 mq e piazzale di 3.000 mq, prezzo da concordare. ☎ 0464.713391 - 339.5385884

Attività principalmente di CARROZZERIA, ma anche con licenze di MECCANICA, ELETTRAUTO, nella zona della Bassa Vallagarina. ☎ 349.7606868

La carrozzeria è attiva con un'importante clientela consolidata pubblica e privata dovuta a un'attività proficua di 45 anni; tutta l'attrezzatura all'interno della struttura (2 zone di preparazione, forno di verniciatura, 8 ponti e attrezzatura varia, anche per cambio gomme, misuratori ad alta precisione...) è sempre stata revisionata e implementata con le nuove tecnologie per la riparazione degli autoveicoli.

Attività che è sempre stata al passo con i tempi e che collabora con una rete di carrozzerie indipendenti a livello nazionale che le permette di avere una rete di contatti a livello nazionale e regionale. Nella zona della Bassa Vallagarina, nel tempo, le attività di carrozzeria si sono ridotte e questo le ha permesso di diventare leader e riferimento per l'intera area.

Attività di parrucchiera per pensionamento.

☎ 0463.625277 - 339.6159303

Per pensionamento avviatissima e quarantennale attività di parrucchiera, svolta a Trento in locali con regolare contratto di affitto e tre postazioni di lavoro. ☎ 339.8185716

CERCO

Cabina aspirazione/verniciatura con motore trifase (3x2,30 m, profonda 1,50 m). ☎ 335.6305302

Carrello elevatore usato da 15 quintali. ☎ 348.2616812

Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione (affitto poltrona). ☎ 0464.553191 - 349.5400797 (Monica)

VENDO

Cabina di verniciatura a secco con gruppo di pressurizzazione largh. 3 m, alt. 2,50 m, prof. 2 m, causa trasferimento. ☎ 0461.658613

Ponteggio da pittore circa 500 mq, larghezza cm 80, telaio ad acca. ☎ 335.6304039

Scala marca Macc, mod. CN2008 mt 9, provvista di stampella (per superfici irregolari) e Protec Mac per l'aggancio al tetto, a 700 euro fatturabili. ☎ 0462.230381

Presse Negri Bossi con accessori, pantografo Pear, fresatrice universale Induma, generatore elettrostatico 50kv, varie resistenze, trasformatore e altri motori e accessori, causa ristrutturazione. ☎ 360.304497

Poltrona barbiere anni '60 in ottimo stato, lavateste Pietranera con lavandino bianco, modico prezzo. ☎ 345.0527635

Capannone nella zona di Ala, visibile dall'autostrada, inserito in un complesso di altri capannoni industriali e con altre attività artigianali e commerciali già avviate e consolidate da diversi anni. ☎ 349.7606868

Il capannone è di recente costruzione e si sviluppa per una superficie di 550 mq, con magazzino soppalcato, bagni, uffici e 260 mq di piazzale esterno.

Attività di sartoria sita a Volano, completa di macchinari, mercerie, tessuti e mobilio, tutto in ottimo stato. ☎ 328.2475595

Autocarro Fiat Ducato anno 2010, buono stato, revisionato, cassonato, portata 35 q, piano carico, prezzo da trattare. ☎ 346.6917691 (Francesco)

Capannone industriale/artigianale a Mezzolombardo, zona ben servita dalle vie di comunicazione, tot. mq 1630, vendesi anche frazionato. ☎ 333.8547982

Materiale, strumentazione e attrezzatura per laboratorio elettronico e di telecomunicazione, causa ristrutturazione azienda a Rovereto. ☎ 348.2619140

Vendo tre poltroncine posti lavoro. ☎ 328.8110435

Incisografo Incimar MC 800 per marmo e granito in ottimo stato. ☎ 0464.434416

Porzione di capannone artigianale, ora adibito a falegnameria, con uffici e possibile abitazione, a Mori, zona artigianale; laboratorio 350 mq, magazzino/uffici 200 mq, ampio piazzale con posti macchina; con o senza attrezzatura. ☎ 340.8964333

Container "Matson" 2,5 x 6 m, Cantilever, h 7 x lunghezza 3,7 x profondità 1,2 m. ☎ 0461.950757

Capannone artigianale fronte strada provinciale in località Rupe di Mezzolombardo con terreno di 3600 mq di due carroponti e interrato di 400 mq. ☎ 348.5619653 - 335.6745955

Se stai cercando un immobile in acquisto o in locazione oppure vuoi vendere o locare un immobile contattami al seguente numero di cellulare: ☎ 389.9714698 (Adriano Filippi)

Due lavatesta con vasca nera (200 euro). ☎ 328.8110435

Attività pluriennale specializzata in moto, motoslitte, Atv, per pensionamento, zona artigianale Moena; 450 mq coperto e 350 mq piazzale con muri in affitto. ☎ Massimo 339.5846695

Scaldabagno metano, marca Immergas, mod. Super Caesar a camera stagna, da 9,2 a 32,4 Kw, matr. 5.2008, usato pochissimo, a 300,00 euro. ☎ 333.2922780 - 0463.450267 (ore pasti)



Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315 - e-mail S.Frigo@artigiani.tn.it

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso: regalo / affitto / cedo / cerco / vendo

Cognome e nome Ditta

Via n. Cap Città

Tel.

Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)

Con SPID cittadini e imprese possono **accedere** in modalità sicura e garantita ai **servizi online della Pubblica Amministrazione e dei privati**, con un'unica identità digitale, usando lo stesso nome utente e password, da **computer, tablet e smartphone**.



Come si ottiene SPID

E' sufficiente presentarsi agli sportelli della **Camera di Commercio** con un documento di identità valido, il codice fiscale, l'indirizzo e-mail, il cellulare e, se in possesso, la Carta Nazionale dei Servizi (CNS), o la Firma Digitale. Per saperne di più visita il sito spid.gov.it

I vantaggi di recarsi in Camera di Commercio



Il rilascio di SPID in Camera di Commercio è **gratuito**.



In **Camera di Commercio** puoi contare sull'**aiuto** e l'**assistenza** degli operatori di sportello a cui puoi rivolgerti per qualunque informazione.



Insieme a **SPID** in Camera di Commercio puoi richiedere, se ancora non ne hai una, anche la tua identità digitale **CNS/Token wireless**.



spid.gov.it



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa

Info: impresadigitale@tn.camcom.it - tel. 0461 887251

È un servizio realizzato da



Approfitta della
super-agevolazione fiscale
per ristrutturare casa

SUPERBONUS



CASSE RURALI
TRENTINE



Vieni in filiale: valuteremo insieme
la formula più adatta a te per
cedere il credito fiscale e ottenere
un **rimborso delle spese in
un'unica soluzione**